

IL NUOVO NOTIZIARIO

Fraternità secolare Charles de Foucauld



*"Prendi come obiettivo
la vita di Nazareth,
in tutto e per tutto,
nella sua semplicità
e nella sua ampiezza".*

fr. Charles di Gesù

Beato fr. Charles di Gesù

**N. 12 del Nuovo Notiziario
Dicembre 2017**



Sommario

ALLELUIA! HABEMUS... NUOVE COORDINATRICI NAZIONALI !	3
RELAZIONE INCONTRO DELEGATI EUROPEI	4
<i>Messaggio finale dei delegati europei</i>	6
RELAZIONE DELL'INCONTRO-VACANZE EUROPEO 2017	7
<i>Sintesi dello scambio in alcuni gruppi di lavoro</i>	10
<i>Da Babele a Pentecoste</i>	12
VERBALE INCONTRO DI CONDUZIONE COLLEGALE	13
IL 1° DICEMBRE APPUNTAMENTO A VICENZA	16
VALUTAZIONE DEL CENTENARIO E PISTE SULL'AVVENIRE	17
TESTIMONIANZE	18
PER CONTATTARCI	19

- *Le relazioni degli incontri estivi non vengono pubblicate sul Notiziario per esigenze di spazio. Vengono allegate la riflessione di Marina su S. Francesco e il beato Charles de Foucauld e il seguito delle riflessioni di Don Remo, mentre le conferenze dei relatori verranno inviate su richiesta. (NdR)*

- *Si ringraziano Valeria, Franca Redavid e Maria Adele per l'invio delle foto.*



*AUGURI
a tutti
di un gioioso
NATALE
e di un sereno
ANNO NUOVO !*

ALLELUIA! HABEMUS... NUOVE COORDINATRICI NAZIONALI !

*"...ma chi vuol essere grande tra voi
si farà vostro servitore
e chi vuol essere il primo tra voi
sarà il servo di tutti..." (Mc 10, 44).*

*...Ecco allora che ci presentiamo: siamo Maria Grazia e Renata e siamo le nuove
coordinatrici della Fraternità secolare Charles de Foucauld.*

*Abbiamo iniziato questa lettera con un verso del Vangelo che ben rappresenta
quello che sentiamo debba essere il nostro servizio alla Fraternità tutta.*

*Il nostro compito sarà quello di ascoltare le esigenze, le difficoltà, le proposte, i
desideri di tutti i nostri fratelli e sorelle, sia quelli che hanno una Fraternità lo-
cale che li accoglie, ma ancora di più tenderemo l'orecchio per ricevere i messag-
gi delle foglie sparse che non hanno rami vicini a cui attaccarsi.*

*Cercheremo di essere disponibili il più possibile sia per quanto riguarda le
"visitazioni" sia per quanto riguarda il cercare di risolvere le difficoltà che ci
verranno rese note e l'attuazione delle proposte che raccoglieremo.*

*Al Signore chiediamo la sua attenzione, il suo sguardo che non perde nemmeno un
piccolo seme nascosto, le sue orecchie che sono tese ad ascoltare anche i più de-
boli belati lontani, la sua saggezza, la sua accoglienza.*

*Allo Spirito chiediamo la forza per affrontare con serenità e discernimento il
cammino che stiamo iniziando.*

*A voi tutti chiediamo di accettare i nostri tentativi di servizio e di sostenerci nei
nostri errori riprendendoci con amorevole correzione fraterna.*

*Vi ringraziamo per averci considerate capaci di questo impegno... speriamo di es-
sere capaci di lavorare per questa vigna che ci è stata affidata.*

Un grande abbraccio.

Maria Grazia e Renata

*La redazione del Notiziario, certa d'interpretare i sentimenti di tutta la Fraternità seco-
lare italiana, esprime un grande e affettuoso grazie a Renata e a Maria Grazia, per
aver accettato l'incarico di coordinatrici nazionali, con la fiducia ben riposta in loro
dalla Conduzione collegiale di ottobre. È un servizio che riteniamo importante per
proseguire insieme nel "cammino di unità", che è alla base delle nostre scelte di vita
fraterna al seguito di frère Charles. Assicuriamo loro, secondo le possibilità di cia-
scuno, il nostro sostegno e il nostro incoraggiamento.*

La redazione

RELAZIONE INCONTRO DELEGATI EUROPEI

Villa La Quiete - Foligno (PG): 12 - 16 luglio 2017

Hanno condotto l'incontro le responsabili europee Valeria Caviezel e Anna Pace, aiutate da Sylvana e Claudio Chiaruttini, rappresentanti dell'Europa nell'équipe Internazionale. I paesi rappresentati sono: Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Malta, Ungheria, Belgio Nord e Belgio Sud. Assenti: Irlanda, Polonia e Spagna.



Fratel Tommaso ha curato la parte spirituale e ha svolto due relazioni: *Una storia con Gesù* e *In ascolto del grido della terra e dei poveri*. C'è stato un tempo di preghiera comune sia la mattina che alla sera con spazi di preghiera silenziosa.

All'inizio dell'incontro abbiamo fatto memoria di Anne Michèle (Svizzera), Monique (Francia), Dympna (Irlanda) che di recente ci hanno lasciato. I delegati hanno presentato la situazione delle Fraternità nei rispettivi paesi, con problemi e risorse. Ci si è interrogati su

quale testimonianza siamo chiamati a dare nella Chiesa e nel mondo secolarizzato, in questo particolare momento storico. Tanti tra noi sono anziani e ci domandiamo cosa lasciamo a chi viene dopo di noi. Restando fedeli alla nostra identità secolare in un mondo secolarizzato, noi dobbiamo approfondire la sorgente della nostra spiritualità, come anche il nostro impegno.

Possiamo avvicinarci maggiormente alle altre branche della Famiglia foucauldiana e avere grande attenzione per i membri simpatizzanti e isolati. In questo senso il Notiziario è uno strumento di unità. In certe piccole Fraternità c'è un ricambio nell'animare le riunioni e questo aiuta a creare un clima democratico, ma altri non accettano ruoli di responsabilità. Questo è ancora più evidente a livello regionale e nazionale. I motivi sono tanti, l'età è uno di questi. Tanti preferiscono il piccolo gruppo, *sorgente di forza nel cammino della vita*. I limiti sono reali, ma non dimentichiamo che ci sono anche le ricchezze. Viene portata ad esempio l'Italia che ha accettato di ospitare l'incontro europeo. Si osserva che malgrado la nostra povertà, le nostre riunioni sono sempre delle celebrazioni di festa. Valeria e Anna hanno fatto il bilancio della loro attività come responsabili europee. Nel corso dell'incontro è stato eletto il nuovo responsabile europeo nella persona di Martin Güttner, della Germania, in sostituzione di Anna Pace, il cui mandato è scaduto.

Il prossimo incontro dei delegati europei si svolgerà nel 2019 nel Regno Unito.

C'è stato un power point sul centenario.

Sono stati presentati due contributi:

La relazione sui rifugiati in Italia, di Mimmo Potenz e Gabriele Pazienza.

La relazione sulla comunità San Filarete a Mosca di Annie Bijonneau.



Un'ampia relazione è stata svolta da Sylvana e Claudio Chiaruttini sulla situazione della Fraternità secolare nei diversi continenti. Durante i loro viaggi, in questi cinque anni, hanno conosciuto da vicino la realtà di tante Fraternità nel mondo.

Raccontano che tra le tante realtà ci sono pure delle gioie, come in Colombia, dove il processo di pace apre nuove speranze. O in Algeria che vive *un soffio di libertà* dopo gli avvenimenti tragici degli anni novanta. Ora i cristiani possono vivere la loro fede senza doversi nascondere. In altri paesi ci sono delle difficoltà. Recentemente nella RD Congo la violenza politica e tribale ha attaccato la Chiesa cattolica e le sue strutture provocando numerose vittime, soprattutto nella regione centrale (Kasaï). Le nostre sorelle e fratelli hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni e fuggire. Ora sembra che la vita riprenda il suo ritmo. Preoccupa ancora il dramma del Venezuela con la sua profonda crisi economica e politica. Il dramma maggiore è sicuramente quello in Irak e in Siria: in Irak la Fraternità è scomparsa sotto gli attacchi del Daesh, molti cristiani sono in esilio. In Siria la Fraternità di Damasco ha resistito, non quella di Aleppo, duramente colpita.



In America si sono formate nuove Fraternità in Bolivia e Salvador.

In Asia le Fraternità delle Filippine si sono riprese. Il Pakistan ha preso il via e il Vietnam cammina con difficoltà in un paese in cui la dittatura rallenta a poco a poco la sua stretta.

La Fraternità del Madagascar è diventata la seconda Fraternità dell'Africa, dopo il Congo, con i suoi 300 membri. Tra numerosi paesi si è sviluppata una cooperazione, creando un fruttuoso dinamismo per tutti. Il continente più

problematico è l'Asia. Le Fraternità sono presenti in sette paesi, dal Pakistan all'Australia, ma le differenze di lingua e cultura rendono difficile la comunicazione. Per questo motivo manca un loro rappresentante nell'équipe internazionale. La cosa che maggiormente colpisce è la gioia che si prova in mezzo a questi fratelli e sorelle sparsi nel mondo, una gioia che esplode anche nei paesi dove la vita materiale è particolarmente difficile.

La prossima Assemblea generale si terrà a Beirut, al Centro S. Agostino di Kafra dal 23 luglio al 3 agosto 2018. Il tema dell'incontro sarà: *Camminiamo nella speranza ... Rinunciando, Denunciando, Annunciando*. Il tema trae la sua ispirazione dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco.

La prima assemblea fuori dall'Europa ha avuto luogo nel 2000 ad Araruana, in Brasile. Nel 2006 è stato il turno dell'Africa ad Arusha, in Tanzania. La prossima sarà dunque in Libano e sarà la prima assemblea in un paese arabo. L'équipe ha scelto il paese dei cedri in occasione dell'incontro dello scorso anno in cui ha visto la ricchezza religiosa e culturale del Libano, fatta di diversità che vivono l'una accanto all'altra e in relazione fra loro, anche se non sempre senza conflitto. Il Libano è il solo paese dove i cristiani non sono una minoranza e hanno un ruolo importante nella vita pubblica. Come ha detto papa Giovanni Paolo II, *Il Libano è più che un paese: è un messaggio di libertà e un esempio di pluralismo per l'Oriente come per l'Occidente*. Per questo, l'équipe ha ritenuto importante poter donare a tutte le Fra-

ternità del mondo la possibilità di attingere alle ricchezze del Libano e alla sua testimonianza di coesistenza fra uguali dei cristiani e musulmani; *un aspetto così importante per noi, discepoli di frère Charles*. Per limitare le spese l'équipe ha deciso di ridurre il numero dei rappresentanti dei vari paesi, perciò ci sarà un rappresentante ogni due paesi. Nel contempo si richiede un contributo straordinario da parte delle Fraternità nazionali.

L'équipe internazionale sta attivando le procedure per il riconoscimento della Fraternità secolare come *Associazione internazionale di fedeli*. Un sito Internet sarà disponibile per tutte le Fraternità del mondo.

Da parte nostra non ci sono parole per esprimere la gratitudine per la ricchezza che abbiamo ricevuto da questo incontro.

Giovanna e Aldo

Messaggio finale dei delegati europei Verso una Fraternità di “discepoli-missionari”*

Sulla scia del centenario della morte di Charles de Foucauld, noi, membri della Fraternità secolare europea, riuniti a Foligno vicino ad Assisi, ispirati da San Francesco e da Frère Charles, vogliamo essere “all’ascolto del grido della terra e dei poveri”.

Oggi viviamo l’urgenza di prenderci cura della nostra “casa comune” (Enciclica Laudato Si’) e “di toglierci i sandali davanti alla terra sacra dell’altro” (Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium, 169). La Fraternità secolare europea s’impegna a partecipare al dibattito sui flussi migratori per favorire una visione razionale e critica che salvaguardi il senso dell’umano. Ogni membro è invitato a prendersi la propria parte nell’accoglienza incondizionata di ogni essere umano qualunque sia la sua origine, la sua storia, la sua cultura, la sua religione.

*Charles de Foucauld ci dice**:* “Non c’è, io credo, una parola del Vangelo che abbia avuto su di me un’impressione e trasformazione più profonda di questa ‘Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me’. Se pensiamo che queste parole [...] vengono dalla stessa bocca che ha detto ‘Questo è il mio corpo... Questo è il mio sangue’, con quale forza siamo portati a cercare e ad amare Gesù in ‘questi piccoli’, questi peccatori, questi poveri [...]”. (Lettera a Louis Massignon, il 1° agosto 1916)

Non lasciamoci rubare la Fraternità e la speranza!

Foligno, 16 luglio 2017

I delegati europei

*Espressione di papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*: “La Chiesa ‘in uscita’ è la comunità di discepoli missionari che prendono l’iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano [...]” (EG, 24) “In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario [...] Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Gesù Cristo; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari” [...]” (EG 120)

**Non essendo riuscita a trovare il testo in italiano, la traduzione dall’originale francese è di Valeria.

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 2018

LUOGO: Centro Sant'Agostino di Kafra, sul Monte Libano, vicino a Beirut.

DATE : dal 23 luglio al 3 agosto 2018

TEMA: Camminiamo nella speranza... rinunciando, denunciando e annunciando.

RELAZIONE DELL'INCONTRO-VACANZE EUROPEO 2017

Villa La Quietè - Foligno (PG) dal 17 al 27 Luglio

In ascolto del grido del creato e dei poveri

Riportiamo alcuni stralci della relazione di don Remo su momenti significativi dell'Incontro-vacanze europee a Foligno, rimandando all'allegato il seguito delle sue riflessioni personali.

“...Oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri”. (L. S. 49).

“In ascolto del grido del creato e dei poveri” è stato il tema delle Vacanze Europee delle Fraternità Secolari Charles de Foucauld di quest'anno, realizzata a Foligno nella “Villa la Quietè” nei pressi dell'Abbazia di Sassovivo.

La “Fraternità” più numerosa è stata quella francese, seguita dall'italiana: erano inoltre presenti spagnoli, ungheresi, tedeschi, svizzeri, inglesi, maltesi, belgi e, oltre a don Remo, un sacerdote del Nord Caroline. I partecipanti complessivamente sono stati oltre il centinaio. Il precedente incontro italiano si era tenuto a Piani di Luzzana nel lontano 2005.

Nei dieci giorni di permanenza si sono effettuate gite a Perugia ed Assisi, visite a Foligno, passeggiate ed escursioni, laboratori per favorire l'incontro superando la difficoltà della diversità linguistica. Le giornate sono state aperte e chiuse da momenti di preghiera con al centro l'Eucarestia e l'adorazione. Tre mattinate sono state dedicate all'ascolto di relazioni molto stimolanti sul tema, alle quali sono seguiti gruppi di lavoro plurilingue.



Il primo relatore è stato **don Tonio dell'Olio**, che ha introdotto l'argomento commentando l'enciclica del papa. La sintesi dell'enciclica si può esprimere con l'espressione **“spiritualità ecologica”**: ecologia dell'ambiente ed ecologia umana sono interdipendenti. Da ciò deriva un'esortazione a intervenire, come uomini e come credenti, nella politica, nell'economia, nella finanza a partire dal basso.

Il secondo relatore è stato il **filosofo prof. Roberto Mancini**, che ha sviluppato il tema **“Il grido dei poveri della terra: rigenerare la politica”**. Di fronte al sistema attuale nel quale viviamo, la via d'uscita non è la rivoluzione, non serve la riforma, la parola è **“trasfigurazione della vita comune”**, la trasformazione. “Si dirà che è un'opera immensa e utopica. Provate però, quando vi viene questo scetticismo, a sostituire alla parola **“utopia”** la parola **“scelta”**: le

cose migliori e giuste che molto facilmente etichettiamo come *“impossibili”* in realtà possono maturare e accadere purché ci siano persone e comunità che hanno il coraggio di assumerle a riferimento delle loro scelte quotidiane.

Queste sono le nostre prime energie pulite e rinnovabili: la passione per la giustizia, la forza della coscienza, l'energia della responsabilità attiva, il coraggio di fare politica non per il potere ma per fedeltà alla nostra umanità. Nel pensiero democratico il versante critico, che denuncia l'inaccettabile, e il versante euristico, che sa vedere il profilo di ciò che è giusto e le vie che consentono di conseguirlo, si nutrono a vicenda. Spero di aver dato un'idea di quanto sia decisivo ricominciare a pensare e ad agire in modo critico-euristico. È tempo di uscire di casa, di incontrarsi per dialogare, per recuperare senso della realtà, per svolgere dal basso le conseguenze politiche e storiche dell'etica del bene comune, opponendosi apertamente a tutto ciò che non merita affatto il nostro consenso. Tutto questo naturalmente riguarda direttamente i cristiani, che devono decidersi nell'alternativa tra il conservare questo sistema finanziarizzato o seguire la via del Vangelo contribuendo alla gestazione della nuova, unica umanità sulla stessa terra”.

La giornalista Nicoletta Dentico, a partire dalla sua esperienza diretta: consigliera della Banca Etica, “figlia di Mani Tese”, animatrice dell'organizzazione delle mine antiuomo, collegata a “Medici Senza Frontiere”, ha calato nel concreto le disuguaglianze della nostra società, l'“inequità” come la chiama il papa. Ha richiamato l'“*Evangelii Gaudium*”, ha collegato tra loro la crisi finanziaria, climatica e la finanziarizzazione del cibo, delle medicine e della salute. La via d'uscita proposta è l'alleanza globale per la giustizia sociale, la lotta ai paradisi fiscali, in modo da promuovere la nuova economia. La Banca Etica può essere un utile strumento: funziona, non è più un'utopia, anche se trova ancora tanti ostacoli e detrattori; utile anche la rete che esiste e che può essere ulteriormente sviluppata tra i gruppi di base che promuovono uno spirito critico nei confronti dell'attuale stile di consumo e di mercato.

La giornalista ci ha stupiti dicendo che non è vero che non ci sono i soldi. Non c'è mai stato tanto denaro come nel mondo attuale, solo che si trova ed è raccolto nei paradisi fiscali.

Durante queste *Vacanze europee* abbiamo ascoltato il grido dei poveri incontrando l'esperienza dei terremotati e dei rifugiati.

Non volendo scadere nel turismo del dolore, abbiamo scelto di condividere il vissuto invitando da noi Giovanni, un ingegnere impegnato nella ONLUS per **“La vita di Castelluccio di Norcia”**, che è stato con noi una mattinata.

Dopo la sua testimonianza ha proseguito con una lunga conversazione, per illustrare a tutti lo specifico di questa realtà: cultura, arte, natura, economia, rapporti sociali, affettivi. **“Perché occuparsi di un paesino spopolato, fatto ormai quasi solo di seconde case, quando nel mondo ci sono catastrofi ben più grandi?”** Giovanni, anche lui non più residente nel paesino, ma i suoi *“vecchi”* sì, ci ha fatto comprendere l'importanza di battersi per questi piccoli centri intrisi di ricordi, cultura, affetti. Era una zona che si stava spopolando; ma che, forse grazie alla scossa del terremoto, ritrova lo slancio per una rinascita economica, culturale, sociale e spirituale. Noi glielo abbiamo augurato.

Un pomeriggio è stato con noi Labin, un immigrato fuggito dal Gambia, che ci ha ricordato con riserbo la sua esperienza, la sua sofferenza. Ora fa il *“mediatore culturale linguistico”* e collabora con la Caritas locale. Ci tiene a sottolineare **“linguistico”**. “Se dico solo mediatore culturale, mi accusano di portare via il posto agli italiani, perché per esserlo occorre un percorso di studi che io non sono in grado di fare. In quanto *“linguistico”*, questo è un ruolo mio specifico, perché io conosco tanti dialetti dell'Africa e quindi sono utile e non usurpo il posto a

nessuno". Ha inoltre affermato che il suo scopo è quello di tornare nel suo paese per spiegare che l'Europa non è l' "America" ed evitare che altri siano attratti da discorsi falsi, da specchietti per le allodole, da false prospettive. Questa è stata la sua esperienza.

La serata è stata alla fine allietata da "Musica etnica" e balli che hanno coinvolto i presenti. Grazie a questi incontri, abbiamo conosciuto "poveri" che non chiedono assistenzialismo, elemosina, ma persone che reagiscono, creano solidarietà e si propongono di essere risorsa. Noi, da queste presenze siamo invitati ad entrare responsabilmente in collaborazione con questi nostri fratelli e sorelle. Un possibile pensiero conclusivo può essere: la fede oggi si articola, si concretizza operando nell'economia denunciando e combattendo la corruzione, i privilegi, le ingiustizie, annunciando e praticando la solidarietà e la condivisione.

Don Remo

Resoconto economico Vacanze europee 2017	
ENTRATE	Euro
1 Da partecipanti	50.821
2 Incasso mercatino	715
3 Per cassa europea	120
4 Entrate varie in loco	2.401
Totale entrate	54.057
USCITE	Euro
1 Pagamenti a Villa La Quiete	44.800
2 Rimborsi a non partecipanti	2.040
3 A cassa europea	835
4 Spesa per calendari	330
5 Spese cancelleria	120
6 Spese in loco	3.672
Totale uscite	51.797
Saldo	2.260



Momenti festosi dell'incontro-vacanze europeo

Sintesi dello scambio in alcuni gruppi di lavoro

Che cosa attende Dio da me, oggi?

Come accogliere il grido del povero e della creazione?

“Se Gesù fosse al mio posto che cosa farebbe?” (Ch. de F.)

Gruppo 3

Nella spiritualità di Nazareth occorre sempre legare la vita quotidiana alla vita spirituale: quale parola ho nel cuore oggi? Qual è il nostro ruolo nella politica? A che cosa do la priorità nelle scelte bancarie, nell'informazione?

Sul piano spirituale e sulla pratica religiosa, i riferimenti sono cambiati: come ristabilire continuità tra le generazioni? Vivendo la domenica diversamente, non soltanto tra i propri familiari, ma aprendosi all'altro, con pasti condivisi, viaggi tra generazioni, gruppi Alpha, famiglie allargate. Conservare i nostri valori familiari. Certe persone della Fraternità non frequentano la messa in parrocchia, ma vivono la loro fede in altre forme (es. ritiri silenziosi) per tornare alle proprie radici profonde...

Gruppo 5

“ Scienza senza coscienza non è che la rovina dell'anima ”. (Rabelais)

- Un cammino di condivisione può aiutare a creare dei legami.
- Una spiritualità ecologica si vive ovunque. Si può reagire se si vede qualcuno distruggere, inquinare la natura: con benevolenza instaurare il dialogo, se è possibile.



Partecipanti a un gruppo di lavoro

- Dare una forma politica autentica alla nostra azione, grazie a internet, incoraggiare sottoscrivendo le petizioni. Possiamo creare reti d'informazione, scegliere di utilizzare denaro locale, sostenere le banche etiche...

- Promuovere una vita ecclesiale, non separata dalla società, contribuire a instaurare la democrazia all'interno della Chiesa, de-clericalizzare la Chiesa. Un esempio da seguire è la comunità di S. Egidio in Italia, che nasce nella Chiesa per andare verso le periferie.

- Possiamo riflettere sul denaro, sull'utilizzo dei nostri beni, su come orientarli verso le persone in difficoltà (prendendoci il rischio se alloggiamo una persona o una famiglia, se prestiamo denaro o l'auto...); restare sveglio, critico verso i mezzi d'informazione.

Per arrivare a una spiritualità ecologica non occorrono rivoluzioni, ma un cambiamento che parta dal personale con scelte etiche ben chiare, per raggiungere il sociale, assumendoci la responsabilità del creato di cui siamo custodi. Occorre essere aperti a un'informazione più ampia, alternativa a quella che viene data dai mass-media.

Gruppo 7

- Appoggiarsi a Dio attraverso la preghiera regolare.
- Importanza del piccolo gesto pieno d'amore nel nostro quotidiano (Nazareth)
- Impegnarsi nelle Associazioni che interpellano il progresso, la politica...
- Passare da una relazione di assistenza a una relazione di condivisione e di scambio nel rispetto della dignità di ciascuno.
- Non sostituirsi all'altro, ma andargli incontro rispettando anche i propri spazi di libertà.
- Fare delle scelte riflettendo sul nostro modo di consumare, informarsi sul commercio equo e solidale, locale e sul riciclaggio... scelte etiche rispetto a come impieghiamo i nostri risparmi individuali, collettivi, all'aspetto sanitario, alle medicine alternative... Ciò richiede un cambiamento personale: sobrietà, semplicità. Felice chi diventa in questo contagioso.

Gruppo italo-francese

Meno si ha, più s'inventa.

- Per una spiritualità ecologica cercare la semplicità, evitare lo spreco, utilizzare i trasporti pubblici o in comune, etc.
- Al mattino riservare 10 minuti per pregare e lasciarsi guidare dallo Spirito e le soluzioni poi vengono. Aiutare il proprio ambiente a vivere in pace.
- Scambiare, conoscere e farsi conoscere per scoprire la miseria che non si vede.
- La nostra maturazione, il nostro cambiamento sono comunicativi.



SILENZIO ED ECOLOGIA

Silenzio: dopo una riflessione ben fatta all'incontro europeo, mi sono sentita di tradurlo in Ecologia spirituale, espressione per me molto centrata. Essendo una persona con molta fantasia, non sempre inondata dallo Spirito, sento il silenzio molto efficace per eliminare dal mio spirito questi disturbi e distrazioni.

Una partecipante all'incontro

Da Babele a Pentecoste

"...per questo la si chiama Babele, perchè là il Signore confuse la lingua di tutta la terra..." (Gen 11,9). E già...all'inizio di queste vacanze europee l'impressione che si aveva era quella di trovarsi ai piedi della famosa torre di Babele: tante lingue...tanti modi diversi di considerare la liturgia, gli orari, la comunicazione... sembrava che si stessero avverando le nostre iniziali preoccupazioni, quelle di non riuscire a creare un ambiente sereno ed accogliente per incontrare quelle persone che avevano affrontato migliaia di chilometri per raggiungere Foligno.

Poi abbiamo cominciato a guardarci veramente negli occhi e a vedere nell'altro non voglia di metterci in difficoltà ma semplicemente desiderio di non perdere nemmeno una briciola di tutto quello che avevamo preparato per loro. Quando abbiamo scoperto questo, si è sciolta ogni paura e il cammino si è fatto unitario, non c'eravamo più noi e loro, ma insieme si preparavano le messe, si cercavano momenti di condivisione, si andava alla scoperta del bello che abbonda in quella terra.

Lo Spirito ci ha sostenuto ed ha aperto occhi e cuore donandoci l'energia per trovare soluzioni, appiando controversie, come in una grande famiglia, eravamo sorelle e fratelli che, non vedendosi da un bel po', avevano bisogno di tempo per ritrovarsi con il cuore e così è stato. Anche i relatori ci hanno aiutato molto perchè le loro parole ci hanno portato a guardare noi stessi, l'altro, il mondo e Dio stesso come un tutt'uno di cui prenderci cura nelle nostre scelte quotidiane, ascoltandone le grida più o meno dolorose e quale ambiente migliore, se non quello, dove sperimentare ciò? Lì c'era tutto: i nostri fratelli, i terremotati, i rifugiati, le Piccole sorelle, i Piccoli fratelli, la natura nel suo splendore e Dio nella sua presenza forte e tenera. Quanti semi sono stati gettati a profusione nei nostri animi...

La messa finale è terminata con fiori che ornavano l'altare e un filo lungo che univa tutti noi in un cerchio, intorno ai banchi, eravamo un cerchio benedetto dal Signore che era lì in mezzo a noi e benediceva quella famiglia finalmente



riunita, che in una settimana era riuscita a superare difficoltà, differenze, divisioni con l'attenzione per l'altro, con la condivisione, con l'ascolto, con la certezza che nel cuore di ognuno dimora lo stesso Dio e lasciando fare allo Spirito quando tutto sembrava insormontabile. Con stupore e meraviglia siamo passati dalla torre di Babele alla Pentecoste *"e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue"* (At 2,1)...ma finalmente ci capivamo perchè ascoltavamo il cuore dell'altro che batteva all'unisono con il nostro.

Maria Grazia

VERBALE INCONTRO DI CONDUZIONE COLLEGIALE

Fano, Casa religiosa di ospitalità Don Orione
13-14-15 ottobre 2017

Venerdì, 13 ottobre

All'arrivo scambio di affettuosità e di notizie.

Sono presenti: Mariapia, Marina, Franca F., Edina, Lina, don Remo, Rietto, Franca R., Maria Grazia, Annola, Sandra, Maria Adele, Margherita, Marcella, Renata, Elia, Rosa, Aldo. Maria Antonietta P. (dalla mattina del 14).

In salone - Preghiera .

Purtroppo non si è riusciti a trovare il tempo per il momento di ascolto.

Per la vita delle Fraternità ha parlato chi aveva novità da raccontare: Renata ha raccontato alcune sue nuove esperienze di incontri con fedeli cattolici e di altre religioni. Interessanti, tra gli altri, un incontro con un gruppo di omosessuali cattolici in una chiesa luterana e i primi passi di un gruppo che si chiama "Camminare insieme". Franca R. ha raccontato di aver dato più volte la sua casetta di Conversano alle Piccole Sorelle di Gesù per la preghiera e di come le Sorelle hanno subito fatto amicizia con i vicini. Remo ricorda a tutti noi Rina di Gorizia che è mancata qualche tempo fa e che è stata una presenza importante nel loro gruppo.

Si passa all'esame dell' ordine del giorno:

1- Scelta moderatore e verbalizzante

Sono nominati: moderatore Rietto e verbalizzante Marina.

2- Lettura verbale collegiale marzo 2017

Franca legge l'ultimo verbale. Lina esprime il proprio disappunto perchè nel verbale non è stato accennato alla ricerca che lei ha fatto con suo nipote per trovare una persona disposta a parlare dei corridoi umanitari. Franca si è scusata della disattenzione.

Dopo cena, Marina ha letto la lettera di Claudio Chiaruttini sul *riconoscimento della Fraternità Secolare* da parte del Vaticano. Molti hanno espresso perplessità, alcuni il loro rifiuto al riconoscimento: tutti sono concordi nel ritenere problematico dover sottostare a un eventuale assistente ecclesiastico mandato dal Vaticano.

Don Remo esprime un parere contrario: per lui il riconoscimento è una cosa buona che permette la partecipazione attiva alla vita della Chiesa. Franca legge la lettera di Mimmo nella parte in cui la Fraternità di Mottola esprime il suo essere contrario al riconoscimento. Marina dice di essere stata contraria, ma poi con il tempo la sua posizione è diventata più possibilista. Anche Elia è ora abbastanza possibilista.

Rosa si pone il problema se la posizione italiana può incidere sulla situazione dei paesi che hanno bisogno del riconoscimento. Alla fine si decide di scrivere a Claudio una lettera in cui si afferma che la collegiale si è espressa in maggioranza sul rifiuto del riconoscimento della Fraternità secolare italiana e con la domanda se questa posizione può danneggiare i paesi che vogliono chiederlo. La lettera è in allegato.

Sabato 14 ottobre

Dopo aver recitato le Lodi, Rietto propone di passare ai nuovi punti all'odg.

3- Incontro-vacanze europeo: contenuti, partecipazione, organizzazione.

Margherita dà alcune notizie tecniche: presenti 120 persone, in maggioranza francesi, gli italiani erano circa la metà dei francesi, altri dal Belgio, Svizzera, Inghilterra, Spagna e uno dall'Ungheria. L'età dei partecipanti era molto alta, a parte una famiglia con due ragazzi.

Rosa, pur soddisfatta di come è andata nell'insieme, esprime come punti negativi: gli orari del mattino, libretto dei canti, la distribuzione dei vari compiti, la questione delle gite. In particolare si è molto addolorata dei contrattempi nella prima gita. Maria Grazia sintetizza il tutto con una colorita espressione: "Siamo partiti dalla Torre di Babele e siamo arrivati alla Pentecoste!". Anche tutti gli altri hanno espresso soddisfazione per come è andata, nonostante le paure, gli errori e le dimenticanze. Sandra conclude: "Il Signore ci ha aiutato!".

4- Relazione delegati italiani sull'Incontro Delegati Europei.

Aldo, delegato insieme con Giovanna, legge la relazione con il Messaggio finale dei Delegati, già inseriti nel Notiziario.

Marina propone di inviare, tramite l'Europa, € 1000 per l'Assemblea mondiale del 2018 in Libano per aiutare le Fraternità che vorrebbero inviare un delegato ma non possono farlo per motivi economici: la collegiale approva.

5- Resoconto economico incontro-vacanze.

Dalla sintesi, anche se provvisoria, inviata da Valeria, risulta che i conti per le vacanze europee risultano in attivo. Allegato documento

6- Situazione cassa nazionale

Questo punto all'odg sarà trattato a marzo perché è nella collegiale di marzo che si discute e si approva il bilancio. Comunque la cassa nazionale attualmente è in attivo.

7- Criterio della cassa comune negli incontri di Fraternità

Discussione sul tema dei rimborsi a chi lavora per la Fraternità: alcuni si dichiarano contrari ai rimborsi. Rietto propone di abbassare i costi con l'intervento della cassa nazionale perché tutti possano partecipare agli incontri nazionali. Rosa in particolare ricorda quando in Fraternità c'era un più profondo clima di condivisione e di Fraternità e per ogni occasione si faceva una cassa comune a cui attingere in caso di necessità se qualcuno mostrava di averne bisogno. Renata ricorda come con Marina avevano deciso di spendere completamente per il viaggio i coordinatori proprio per evitare discriminazioni tra chi poteva affrontare spese e chi non poteva. Altri sostengono di non poter forzare chi in silenzio si astiene dal partecipare per problemi economici. Margherita e Marina chiedono di votare, ma Rietto dichiara di non essere assolutamente d'accordo alla votazione e altri sono del suo parere. Alla fine si conviene di specificare sempre meglio che se qualcuno non può dare la sua quota intera, per es. alla settimana di Nazareth, darà quello che può sapendo che il resto lo mette la cassa nazionale.

8- Programmazione anno 2018 e Settimana di Nazareth.

Rosa propone per il 2018 il tema dell'incontro internazionale in Libano: *"camminiamo nella speranza... rinunciando, denunciando, annunciando"*. La proposta è accolta. La collegiale decide che la settimana di Nazareth del 2018 sia nell'ultima settimana intera di agosto. Proposte per il luogo: Campitello Matese viene scartato perché il luogo è raggiungibile solo in macchina e la maggior parte delle persone arrivano con il treno. Franca F. riferisce di una struttura a Trieste: "Semente nova" dell'opera Figli del Popolo che sarebbe idonea ma ha poche stanze singole. Rietto parla anche della possibilità di Mottola e si fa anche l'ipotesi di

Matera. Si propone di affidare a Franca F. e a Franca R. il compito di valutare, raccolte ulteriori informazioni, se Trieste o Matera. (l'argomento si riprenderà domenica mattina)

9- Elezione coordinatori nazionali

Marina riferisce il suggerimento di Valeria: ogni persona della collegiale scrive tre nomi di persone presenti o assenti e si fa poi un elenco dei votati chiedendo ai più votati la disponibilità a ricoprire il ruolo di coordinatori.

Margherita amplia il discorso facendo una breve analisi della situazione attuale della Fraternità italiana e concludendo con una esortazione a non fare "accanimento terapeutico" alla Fraternità, ma riorganizzare l'insieme con l'apporto di nuove forze.

Rosa non è pessimista sui destini della Fraternità anzi vede una trasformazione dall'Innamoramento dei primi tempi ad un Amore più sofferto, forse, ma non meno autentico e conclude ricordando le parole di Gesù: "Volete abbandonarmi anche voi...".

Elia ricorda i suoi primi passi e la gioia di aver incontrato *laici che vogliono essere contemplativi nel mondo*; "dobbiamo essere fedeli a questo e parlarne più spesso". Anche Lina ricorda i suoi primi passi in Fraternità e di come il *deserto arriva più tardi, dopo le prime esperienze*. Renata e altri esprimono la ferma volontà di andare avanti. Si legge anche la proposta di Mimmo per una rotazione delle varie Fraternità locali e Rietto e Margherita sono d'accordo, mentre altri sono più perplessi.

Marina insiste sulla necessità di una assemblea per la modifica soprattutto della Struttura operativa e altri concordano. Sandra ricorda una espressione che l'ha colpita a Foligno: *ecologia spirituale...* Annola esorta a fare i bigliettini. Risultati dei primi votati: Maria Grazia 12, Rosa 8, Renata 6. Si decide di rimandare all'indomani mattina la decisione dei votati che avranno una notte per meditare.

10- Relazione incontro Famiglia a Roma maggio 2017

Rosa legge il verbale dell'incontro.

Marina precisa che l'incarico ricevuto dalla Famiglia insieme a P. Andrea Mandonico, si concretizzerà, dopo aver conosciuto le Pellegrine, in una relazione da presentare alla Associazione che prenderà la decisione definitiva sulla ammissione delle Pellegrine Contemplative alla Famiglia foucauldiana.

11- Articoli Fraternità italiana su Bollettino Internazionale

Si dà incarico alla redazione del Notiziario di scegliere gli articoli da inviare al Bollettino Internazionale.

12- Contatti con gli "isolati" della Fraternità

Renata propone di dare un incarico ufficiale con relativo sussidio economico a Giuseppina che, soprattutto ora che è bloccata a casa, può svolgere bene questo compito.

Giuseppina, avvertita per telefono, accetta.

Margherita ripropone il problema del sito e si offre di occuparsene di persona.

Alle 18 terminiamo la riunione perché andiamo in Cappella per la Santa Messa.

Domenica mattina 15 ottobre

Si riprende il discorso sul luogo dove organizzare la settimana di Nazareth per il 2018. Franca R. presenta un'ipotesi di Giusi per San Giovanni Rotondo. Alcuni esprimono la perplessità di essere immersi in una realtà legata a Padre Pio, ma si osserva che si potrà anche mantenersi a distanza dalla folla di pellegrini. Così si decide per San Giovanni Rotondo.

13- Prossima conduzione collegiale

Si decide di spostare **la prossima riunione collegiale a Roma in data 9-10-11 marzo**. Si cercherà un posto idoneo.

Ritorniamo al punto della nomina dei coordinatori: Rosa ripete quanto detto più volte della sua volontà di affiancare i coordinatori senza prendere l'incarico in prima persona.

Maria Grazia e Renata accettano l'incarico.

Applausi e auguri.

Si ritorna a parlare di una modifica dello statuto: Rietto ribadisce il suo essere contrario alle votazioni e in sintesi di essere contrario alle decisioni per maggioranza. Si discute e alla fine si affida il problema alle nuove coordinatrici per le proposte in merito.

14- Varie

Si discute in merito alla firma come Fraternità italiana di un documento di Pax Christi sulla decisione di nominare Papa Giovanni XXIII Patrono dell'Esercito Italiano. Margherita ricorda che nel passato non si è data l'adesione come Fraternità alla Marcia per la Pace e quindi non si può firmare questa lettera anche a nome di altri che non sono presenti. Dopo un'ampia discussione su questo punto si decide di astenersi dal firmare come Fraternità italiana, lasciando ovviamente alle singole persone la libertà di firmare a titolo personale, ma anche in questo caso si sente la necessità di un'eventuale modifica dello statuto.

Fano, 15 ottobre 2017

Marina di Napoli



Al momento di andare in stampa ci è giunta la notizia della morte di Nuccia Laveneziana di Ostuni. Nella preghiera l'affidiamo alle braccia amorose del Padre celeste.

IL 1° DICEMBRE APPUNTAMENTO A VICENZA

Proseguiamo con don Antonio Marangon l'approccio storico a Gesù, nel consueto incontro per commemorare la morte del Beato Charles de Foucauld. Ci incontreremo da **Venerdì 1° dicembre a Domenica 03 dicembre** (pranzo) presso la **Casa "San Bastiano" - Via Tiepolo, 22- 36100 VICENZA** - Tel. n. 0444/321986.

La quota di partecipazione è di 44.00 € al giorno (pensione completa) più 4.00 € per tassa soggiorno e tessera iscrizione (lenzuola e asciugamani sono forniti dalla Casa). Per chi si ferma solo a pranzo o a cena, un pasto costa 17.00 €. Chi suona qualche strumento musicale, lo può portare per animare la liturgia. Chi desidera partecipare può dare la propria adesione entro il 15 novembre 2017 a Franca Furlan inviandole una mail: (francafurlan@aliceposta.it) o telefonando (Tel. 0481/777821 - Cell. 3293170042).

VALUTAZIONE DEL CENTENARIO E PISTE SULL'AVVENIRE

Dal Diario dell'Incontro della Famiglia Spirituale Charles de Foucauld italiana alle Tre Fontane - 6 e 7 maggio 2017 - riportiamo alcuni spunti emersi nello scambio tra i delegati presenti, che è seguito all'intervento di Andrea Mandonico sul Centenario.

Tutti riconosciamo **la dimensione di prossimità** attraverso l'amicizia che CdF ha "inventato": è un aspetto della sua profezia che chiede a noi tutti che seguiamo la spiritualità di lavorare su legami di amicizia tra le persone non per legarle a noi, ma per crescere tutti nella umanizzazione e così facendo - e usando parole di CdF - portare tutti a Cristo.

Si tratta di presentare un nuovo volto di Chiesa e un nuovo modo pastorale di annunciare il Vangelo oggi. Papa Francesco lo ribadisce in questi ultimi giorni con il suo viaggio in Egitto dove ha chiamato fratello l'imam e lo ha abbracciato a lungo: è stato un gesto altamente significativo, che ha lasciato un segno indelebile.

In questi tempi di chiusura di frontiere e di costruzioni di muri, la profezia di CdF è ancor di più la spinta verso l'apertura e l'universalità: si tratta di voler vivere un'amicizia gratuita che considera l'altro uomo, fratello e vede la sua alterità come una risorsa che arricchisce e dalla quale non occorre difendersi, ma alla quale neanche occorre uniformarsi.

Tutti riconosciamo che CdF da sempre ci ha aiutato ad avere un approccio diverso verso l'altro coltivando e custodendo un'apertura che ci caratterizza come famiglia e oggi è ancora più importante questo approccio che CdF ci ha messo dentro: apertura verso tutti, verso il diverso di qualsiasi tipo e origine. È una caratterizzazione dei discepoli di CdF.

Un'altra dimensione profetica è **il ritorno al Vangelo**: è importante ritornare continuamente alla Fonte che ci aiuta costantemente a dare autenticità al cammino e alle relazioni.

Nel confronto riemerge il tema della "vita nascosta": spesso si fa l'equivalenza tra vita di Nazareth e vita nascosta: ma Gesù a Nazareth viveva testimoniando a tutti l'amore del Padre: è fondamentale quindi vivere una storia con il Padre per poter testimoniare qualcosa di quell'amore. La vita nascosta oggi forse non è intellegibile: meglio cambiare categoria utilizzando la formula "vita di solidarietà" che è quella che si vive laddove si è scelto di stare con la gente comune del condominio, del quartiere, così come Gesù a Nazareth era conosciuto da tutti. Cerchiamo di lavorare con le persone che vivono la vita di povertà cercando di dare loro parola affinché si esprimano, perché loro sono gli esperti di povertà!

Il termine "solidarietà" mai uscito prima ci sembra qualificare meglio certi luoghi comuni come Nazareth o vita nascosta.

Il prossimo incontro della Famiglia viene fissato dal 4 al 6 maggio 2018.

Il luogo scelto è presso le Discepoli del Vangelo a Castelfranco Veneto.

All'incontro è richiesta la presenza di un delegato per ogni gruppo, ma è lasciato aperto anche ad altri membri che volessero prendervi parte.

TESTIMONIANZE

A cura di Valeria Caviezel

Molti di voi ricorderanno che la mattina di martedì 26 luglio 2016 nella chiesa di Saint Etienne de Rouvray nel nord della Francia, padre Jacques Hamel - per il quale si è appena aperto un processo di beatificazione - è stato ucciso proprio al termine della Messa.

Fra i pochi altri, era presente alla Messa un'anziana coppia: Guy e Janine Coponet, membri della Fraternità Secolare. In occasione del primo anniversario del triste avvenimento, Guy e Janine hanno accettato di far pubblicare la loro testimonianza sul Notiziario francese¹. Con il loro permesso traduco alcune parti.

Dalla testimonianza di Guy, costretto a filmare l'omicidio di padre Jacques e poi ferito: “[...] *Mi hanno detto che tra il momento del ferimento e l'arrivo dei soccorsi sono trascorsi tre quarti d'ora. Un tempo, per me, indimenticabile. Un tempo intenso di preghiera e di abbandono nella serenità, nella calma, nella fiducia. La preghiera d'abbandono di frère Charles tante volte recitata; un'invocazione allo Spirito Santo con il Veni Creator; una preghiera a molti santi; il Padre Nostro; la preghiera a Maria - adesso e nell'ora della nostra morte - cammino di vita verso Gesù. E anche un susseguirsi di avvenimenti della nostra vita familiare, con le sue gioie e le sue pene. [...]*

Dopo 10 giorni di ospedale, sono rientrato a casa. Ancora nel mondo dei vivi, ma in maniera diversa! Il chirurgo mi ha detto che qualcuno ha impedito alla mano dell'aggressore di andare oltre. Credo in questa presenza divina che mi ha permesso di sopravvivere per testimoniare. Padre Jacques forse già nella Luce dell'Amore è intervenuto presso la Divina Provvidenza? Lo penso. E come membro della Fraternità secolare penso alla similitudine tra la morte di frère Charles e quella di padre Jacques, entrambi martiri. Infine, ringrazio tutti coloro che sono intervenuti [...].”

Dalla testimonianza di Janine, la moglie di Guy: “[...] *Vedo che la persona che costringe Guy a filmare tutto, ad un certo punto gli taglia la gola; chiudo gli occhi e prego Santa Teresa, glielo affido. Quando riapro gli occhi Guy giace ai piedi dell'altare; più il tempo passa, più lo credo morto. [...] Guy non potrà conoscere Thibault, l'ultimo dei nostri pronipoti, nato da quattro settimane. L'idea che Guy sia morto mi tortura.*

[...] Poi un poliziotto viene a rassicurarmi: Guy è stato portato all'ospedale, è vivo e sarà operato, è in buone mani - Dio sia lodato. Non so come ho reagito e quanto io l'abbia ringraziato. Conoscerà Thibault e festeggeremo insieme 65 anni di matrimonio.

[...] Sono momenti difficili da dimenticare. Non li dimenticheremo mai. Ma tutte le testimonianze di amicizia ricevute sono state di grande conforto. Soprattutto la tenerezza e le attenzioni dei nostri figli e della famiglia sono stati una ricchezza immensa. Questo ci aiuta ancora oggi enormemente”.

Personalmente ho imparato a relativizzare i grandi e i piccoli fatti della vita, vi attribuisco minor importanza. Mi avvicino in modo più profondo alla preghiera con Dio. Prendo del tempo per fermarmi. E come non ringraziare, lodare, pregare un Dio così vicino e pieno di Misericordia...

¹ Chi fosse interessato a leggere le due testimonianze, può richiedermele.

Agli amici del Notiziario

Il Notiziario è lo strumento di comunicazione per gli amici e per quanti fossero interessati a conoscere la Fraternità secolare. Esce due volte l'anno, solitamente via e. mail. Se qualcuno desidera riceverlo in forma cartacea, può richiederlo alla redazione. Nello stile della Fraternità non prevediamo l'abbonamento per non limitarne la diffusione.

Le spese di fotocopia e di diffusione sono contenute, ogni contributo sarà comunque gradito tramite il CCP N°001035356599 oppure tramite bonifico con IBAN Banco Posta: IT04X0760111100001035356599, entrambi intestati a: FRATERNITÀ SECOLARE CHARLES DE FOUCAULD presso la segreteria CAVIEZEL VALERIA, Via San Bernardino, 78/i - 24126 BERGAMO - Tel. 3476502370 - e.mail: valeria.caviezel@libero.it.

Il Notiziario viene pubblicato nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali, identificativi, sensibili e giudiziari, ex d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. La Fraternità secolare italiana Charles de Foucauld, ha sede presso la Segreteria. Incaricata del trattamento dei dati è MARIA MARZI di Milano.

Coordinatrici nazionali

- Maria Grazia Treppiedi - Via S. C. De Lellis, 198/3 - 66100 Chieti
telefono: 0871 41831 - cell. 320 0708897 - e. mail: mariagraziatreppiedi@gmail.com
- Renata Zille - Via Brunner, 4 - 34126 Trieste
tel. 040768420 - cell. 3407719495 - e.mail: renataeluciano@alice.it

Gruppo di riferimento

Per le regioni del Nord Est d'Italia è rappresentato da:

- Franca Furlan - Viale Serenissima 13 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 777821 - cell. 3293170042 - e. mail: francafurlan@aliceposta.it

Per le regioni del Nord Ovest d'Italia è rappresentato da:

- Marcella Scagliosi - Via Monte Popera, 11 - 20138 Milano
Tel. 02515027 - cell. 3405752172 - e. mail: zambagiu@tiscali.it

Per le regioni del Centro è rappresentato da:

- Rosa Meloni - Via Gigli Beniamino 3 - 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731 204183 - cell. 3382034710 - e. mail: rosameloni.jesi@gmail.com

Per le regioni del Sud è rappresentato da:

- Marina Cerracchio - Via Merliani, 138 - 80129 Napoli -
Tel. 0815560987 - cell. 3493783779 - e. mail: mcerrac@libero.it
- Potenz Domenico (Mimmo) - Via Porta Carlo Alberto 1 -
74017 Mottola (TA) Tel: 099 8861662 - cell. 3280253360 - e. mail: dpotenz@alice.it

Redazione del Notiziario:

- Aldo Aragno - Via Concordia 4/sc/H - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - cell. 3479652438
e. mail: a.aragno02@alice.it
- Emma Brembilla - Via B. Cellini 51 - 24040 Bonate Sotto - (BG) - cell. 3803061675
e. mail: embi22@teletu.it
- Adriana Pavanello - Via S. Denis 177/A - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - cell. 3495745878
e. mail: pavadri70@live.it